

Lunedì 24 Marzo

Lc.4,24-30

Nessun profeta è bene accetto nella sua patria

In quel tempo, Gesù (cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret:) «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempiono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Quante volte Dio vuole parlarci attraverso le persone che ci sono vicine!

Oggi fai attenzione che il Signore non ti passi accanto senza che tu lo riconosca dove, quando e in

Chi vuole presentarsi. Non è facile, perché continuiamo a volere che si presenti dove e quando vogliamo noi e non come vuole Lui.